

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

12 febbraio 2013

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Tommaso DEALESSANDRI, gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE  
Enzo LAVOLTA  
Gianguido PASSONI

Mariacristina SPINOSA  
Giuliana TEDESCO

Assenti per giustificati motivi gli Assessori Ilda CURTI, Stefano GALLO, Claudio LUBATTI, Mariagrazia PELLERINO, Elide TISI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE. DECIMA  
ASTA PUBBLICA. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Passoni.

Al fine dell'alienazione degli immobili comunali, nel quadro della dismissione da tempo promossa anche dalla normativa nazionale, negli ultimi anni sono stati messi in campo dalla Città diversi strumenti operativi: numerose aste pubbliche a partire dal 2002, costituzione di un Fondo Immobiliare (2007), cartolarizzazione (2009). Si è cercato di recepire i migliori strumenti offerti dal legislatore attraverso la predisposizione di una pluralità di veicoli in cui inglobare portafogli di immobili omogenei, sia nell'ottica della valorizzazione del patrimonio immobiliare, sia in quella della dismissione.

Per quanto attiene all'ultima modalità di dismissione citata, occorre sinteticamente rammentare che, in ottemperanza alla possibilità espressamente riconosciuta dalla Legge 289/2002, sono state attuate negli scorsi anni due operazioni di cartolarizzazione, in esecuzione di deliberazione del Consiglio Comunale del 19 ottobre 2009 (mecc. 0904890/008) - esecutiva dal 2 novembre 2009 - che hanno condotto alla vendita a "Cartolarizzazione Città di Torino s.r.l." di due consistenti portafogli immobiliari.

La successiva rivendita dei beni facenti parte di tali portafogli è stata affidata all'ATI costituita da IPI Intermediazioni S.r.l. e Yard S.r.l. - individuata mediante gara europea ex D.Lgs. 163/2006 esperita dalla Città su mandato di C.C.T. - che sta procedendo all'indizione di procedure ad evidenza pubblica, sulla base delle analisi di mercato effettuate per la ricerca degli investitori.

Visto l'inserimento nel Piano Dismissioni 2012 di un rilevante gruppo di immobili, per il quale valgono gli effetti di cui all'articolo 58 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 1201376/131) del 20 marzo 2012, assunta in esecuzione di precedenti deliberazioni consiliari, è stata autorizzata la pubblicazione di una nuova asta (n°26/2012) per gli immobili dichiarati deserti in precedenti incanti. Con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 1203879/131) del 1° ottobre 2012, è stata poi approvata la vendita di n. 34 lotti di proprietà della Città mediante asta pubblica, da effettuarsi anche attraverso distinti esperimenti ovvero, per taluni di essi, mediante alienazione diretta a favore di società partecipate dalla Città stessa. In esecuzione della deliberazione predetta, pertanto, con determinazione dirigenziale (mecc. 1243851/131) in data 5 ottobre 2012 veniva approvata l'indizione della gara (asta pubblica n. 80/2012) per l'alienazione di n. 25 immobili. Ne sono stati aggiudicati cinque (Lotti contrassegnati con i numeri 1, 5, 8, 11 e 18 nell'asta stessa), mentre i restanti sono stati dichiarati deserti per mancanza di offerte.

Ulteriore asta (Asta pubblica n°86/2012) è stata poi indetta per la costituzione del diritto di superficie sull'area comunale ubicata in via Caraglio angolo via Renier e per la vendita del compendio sito in via Pinelli 9, anch'essi previsti nella deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 1203879/131) del 1° ottobre 2012 citata; solo l'area sita in via Caraglio veniva aggiudicata, mentre il fabbricato di via Pinelli andava deserto per mancanza di offerte.

Sempre in esecuzione del medesimo provvedimento deliberativo consiliare, la porzione

del fabbricato di proprietà comunale sita in via Magenta 6 angolo via S. Secondo 4 è stata concessa in diritto di superficie per 86 anni alla società Infratrasporti.To S.r.l., la porzione di compendio immobiliare situata in largo Vitale 8, angolo corso Brescia ed il complesso immobiliare ubicato in corso Francia 6 sono stati alienati alla Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., mentre il terreno sito in strada Basse di Stura 33 è stato alienato ad Iren Energia S.p.A. per la realizzazione di un impianto di integrazione e riserva calore nell'ambito del progetto del Teleriscaldamento Torino Nord Est.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2012 (mecc. 1207688/131) è stata poi approvata una ulteriore operazione di cartolarizzazione immobiliare, afferente il c.d. Terzo Portafoglio immobiliare, costituito dai lotti indicati nell'elenco costituente allegato 1 al provvedimento stesso: si tratta di alcuni dei beni (già inseriti nell'elenco allegato alla più volte citata deliberazione consiliare mecc. 1203879/131 del 1°ottobre 2012), per i quali erano stati disertati gli incanti n°80/2012 e/o n°86/2012 sopra menzionati, vale a dire: proprietà superficiaria novantennale in sottosuolo su numero 82 box auto - piena proprietà del terreno sito in Corso Francia all'altezza del civico numero n. 430 - piena proprietà del complesso immobiliare sito in Via Principi D'Acaja n. 12 - proprietà superficiaria novantanovenale su immobile sito in Corso Peschiera angolo Via Cumiana - piena proprietà del compendio immobiliare sito in Strada dei Calleri n. 8 e 10 - piena proprietà dell'immobile sito in Corso Regina Margherita n. 126 e 128 - piena proprietà dell'immobile sito in Via Pinelli n. 9 - piena proprietà dell'immobile sito in Strada Altessano n. 45.

In sede di stipulazione di contratto preliminare con C.C.T. s.r.l. (rogito del 28 dicembre 2012) la società ha corrisposto un acconto sul corrispettivo di vendita, con saldo del prezzo al momento della formalizzazione del contratto definitivo. E' stata, tuttavia, prevista la facoltà per la Città, nelle more della cessione definitiva, di reperire soggetti terzi che acquistino la proprietà di uno o più immobili del Terzo Portafoglio entro il 31.12.2013 mediante le procedure di alienazione consentite dalle leggi vigenti. Qualora la Città individui terzi acquirenti, è autorizzata la risoluzione del contratto preliminare stipulato con C.C.T. s.r.l..

Con il presente provvedimento si intende dunque, in adempimento di quanto disposto con la sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2012 (mecc. 1207688/131), approvare la vendita dei cespiti costituenti il Terzo Portafoglio, mediante asta pubblica.

Nella medesima verranno, altresì, inseriti quegli ulteriori Lotti ad oggi rimasti invenduti a seguito dei precedenti incanti: 2 terreni siti rispettivamente in strada Valpiana 12 e 18 - Alloggio sito al piano terzo, scala sinistra, dello stabile di via Valeggio 23 - Locale commerciale ubicato in via Madama Cristina n. 138 - Alloggio sito al piano primo dello stabile di piazza Freguglia n. 2 - Alloggio sito al piano terzo dello stabile di via Monginevro nn. 45 e 47 - Alloggio sito al piano secondo dello stabile di via Perrone n. 2 - Alloggio sito al secondo piano della palazzina di via Giusti n. 25 - Nichelino (TO) - Alloggio sito al piano rialzato dello stabile di via Aosta n. 44 - Alloggio sito al primo piano dello stabile di corso Orbassano n. 221

- Terreni siti in Baldissero Torinese (TO), costituenti strada di accesso al civico 8/2 di via dei Colli ed aree boschive - Terreno sito in via Onorato Vigliani n. 153 - Diritto di superficie novantennale su area sita in prossimità del civico 12 della via Trivero - Compendio immobiliare sito in via Baltimora n. 91 - Fabbricato ricompreso nell'isolato ubicato fra via Cigna, via Cervino e via Banfo (area ex-Incet).

In considerazione della ben nota situazione economica internazionale e tenuto conto dell'attuale andamento del mercato immobiliare italiano, si ritiene, per la generalità dei casi, che l'asta pubblica rappresenti, viste le caratteristiche della maggior parte dei beni oggetto di alienazione, lo strumento più idoneo per la loro dismissione, trattandosi di lotti molto eterogenei, non suscettibili di ulteriore valorizzazione rispetto a quella già in corso di attuazione da parte della Città. La presente asta dovrà essere necessariamente accompagnata da una pubblicità capillare, sia attraverso brochure distribuite sul territorio, sia mediante diffusione della notizia sui principali quotidiani a tiratura locale e nazionale.

Va ancora segnalato come sia opportuno riproporre al mercato anche immobili per i quali siano già state espletate senza successo una o più procedure di asta pubblica. Infatti, l'asta amplia l'informazione ai potenziali investitori, che in più casi si sono presentati agli uffici per approfondire la loro *due diligence* anche dopo la chiusura dei bandi. In altri termini, l'allungamento dei tempi di vendita che colpisce tutto il mercato immobiliare rende opportune ed utili più aste successive anche sugli stessi immobili, per dare modo ai potenziali investitori di sviluppare i loro progetti di valorizzazione. Inoltre, nel caso di aste deserte, è possibile adeguare progressivamente, secondo le modalità espressamente previste dalla normativa vigente, i valori a base d'asta per renderli maggiormente coerenti con le aspettative di valorizzazione degli investitori.

Si approva quindi la vendita ad asta pubblica dei 23 immobili individuati e sinteticamente descritti nell'allegato elenco recante il prezzo a base d'asta di ciascuno.

L'alienazione dei Lotti avverrà con il sistema delle offerte segrete ai sensi del Regolamento per l'esecuzione della Legge n. 783 del 24 dicembre 1908, approvato con Regio Decreto n. 454 del 17 giugno 1909, con aggiudicazione a favore del concorrente la cui offerta sia la maggiore e raggiunga almeno il prezzo posto a base di gara; l'aggiudicazione sarà pronunciata anche in presenza di un solo offerente e l'Amministrazione Comunale si riserva di non aggiudicare a suo insindacabile giudizio.

Visti gli accordi stipulati da C.C.T. s.r.l. per addivenire alla sottoscrizione del contratto preliminare, è necessario che l'atto di vendita sia stipulato entro il 30 giugno 2013 con contestuale integrale versamento del prezzo di aggiudicazione.

Si fa presente che, per i beni individuati come Lotti 16 (via Cumiana), 17 (strada Calleri), 18 (via Baltimora) e 21 (via Pinelli) nell'unito elenco, sono in corso i seguenti procedimenti di variante urbanistica: variante al P.R.G. n° 278 in corso di adozione per i Lotti 16 e 17, variante al P.R.G. n°267 per il Lotto 18 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 dicembre 2012 mecc. 1203318/009) e variante n°276 per il Lotto 21 (adottata con deliberazione

del Consiglio Comunale del 29 ottobre 2012 mecc. 1202202/009), entrambe queste ultime in corso di approvazione definitiva.

Di conseguenza, il Disciplinare di gara dovrà tenere conto dell'iter di approvazione di tali varianti, prevedendo che, sino a quando la variante n°278 non sia adottata, l'Amministrazione non proceda all'apertura delle buste contenenti le offerte, mentre, qualora l'adozione non avvenga entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza della presentazione delle offerte, il bando si intenderà privo di effetti. Qualora, poi, tutte le varianti sopra indicate non venissero definitivamente approvate dagli organi competenti entro il 30 giugno 2013, salvo diversa volontà espressa dall'aggiudicatario, non potrà darsi corso al trasferimento della proprietà del bene e si dovrà procedere all'annullamento dell'eventuale aggiudicazione. È fatta salva – per i casi ora menzionati - la facoltà dell'aggiudicatario di consentire la proroga, a seguito di formale richiesta da parte della Città, del predetto termine sino al 30 settembre 2013, senza riduzione del prezzo di aggiudicazione e senza restituzione del deposito cauzionale versato.

Per quanto riguarda il Lotto 16, fabbricato di via Cumiana, occorre inoltre precisare che è stato dichiarato di interesse culturale dalla Direzione Regionale Per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, senza che, peraltro, sia pervenuta, al momento, l'autorizzazione alla sua alienazione.

Sino a quando non sia stata emanata, non si potrà procedere, pertanto, al trasferimento di proprietà. L'istanza di partecipazione all'asta, di conseguenza, dovrà contenere l'impegno a rinunciare ad ogni eccezione e pretesa, ivi compresa l'eventuale richiesta di risarcimento danni o indennizzi, avverso l'Amministrazione Comunale, per il caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'alienazione da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte entro il termine del 30 giugno 2013 come pure in caso di apposizione di vincoli, prescrizioni e condizioni sul bene contenute nell'autorizzazione stessa, ovvero di eventuale esercizio del diritto di prelazione all'acquisto ad opera degli Enti legittimati.

Viceversa, si dispone dell'autorizzazione all'alienazione per i Lotti 10 e 19 (via Principi d'Acaja ed ex Incet); tuttavia, l'atto di trasferimento della proprietà sarà sottoposto a condizione sospensiva per consentire l'esercizio del diritto di prelazione all'acquisto ad opera degli Enti legittimati, ai sensi dell'art. 60 del medesimo D.Lgs., secondo quanto comunicato con nota del 5 giugno 2012 prot. n°6100/12 del responsabile del Servizio IV della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte. L'istanza di partecipazione all'asta dovrà contenere l'impegno a rinunciare ad ogni eccezione e pretesa, ivi compresa l'eventuale richiesta di risarcimento danni o indennizzi, avverso l'Amministrazione Comunale, per il caso di esercizio del suddetto diritto di prelazione ad opera di taluno degli Enti aventi diritto.

In relazione, inoltre, alle unità immobiliari individuate con i nn. 1, 2, 4, 5, 8 e 17 si evidenzia che, poiché le stesse sono pervenute in proprietà alla Città per effetto dello scioglimento di ex IPAB o ex EE.CC.AA. e sono conseguentemente gravate dal vincolo di

destinazione dell'uso e/o delle relative rendite a servizi di assistenza sociale, occorrerà versare il corrispettivo su apposito capitolo a ciò dedicato: "Alienazioni immobili Ipab estinte", ovvero trasferire detto vincolo su altro immobile di proprietà comunale ritenuto idoneo a tale destinazione. Si demanda detta scelta a separato provvedimento della Giunta Comunale - da assumersi in caso di aggiudicazione delle predette unità - che dovrà comunque tener conto della necessità di effettuare in via prioritaria il rimborso dell'acconto ricevuto da C.C.T. s.r.l.

Per quanto concerne, poi, il lotto 19 (manica ovest del capannone ex Incet), destinato dal vigente P.R.G. a residenza ed Aspi, occorre rilevare che lo stesso confina, ad ovest, con un'area di proprietà comunale sulla quale affaccia anche il capannone, sempre di titolarità comunale, condotto in locazione da terzi e sulla quale sono ubicate, tra l'altro, le scale di sicurezza di quest'ultimo; sono presenti finestre ed ingressi verso tale area anche nella porzione di immobile oggetto d'asta. Pertanto, in caso di aggiudicazione e successiva vendita della manica ovest, non solo dovranno intendersi costituite per destinazione del padre di famiglia, ex art. 1062 c.c., tutte le servitù apparenti e non, continue e discontinue, affermative o negative, dirette a consentire il pieno godimento di ciascuno dei due immobili (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le servitù relative al passaggio delle tubazioni e alle condotte idriche, elettriche ed impiantistiche, agli sporti, ai cornicioni, allo stillicidio, luce e veduta), ma si renderà necessario, altresì, consentire il passaggio di mezzi e veicoli diretti ad entrambi i capannoni esclusivamente per carico/scarico merci, con divieto, comunque, di sosta e parcheggio. Competeranno all'aggiudicatario le opere occorrenti per la separazione fisica della manica oggetto di alienazione rispetto alle rimanenti porzioni di capannone confinanti, tra le quali rientra il passaggio sopraelevato che conduce alla manica attualmente locata.

Infine, con riguardo al prezzo a base d'asta del Lotto 10, compendio di via Principi d'Acaja 12, trattandosi del quarto esperimento d'asta, si ritiene di applicare l'articolo 6, comma 4 della Legge 24 dicembre 1908, n. 783, ai sensi del quale, "riuscito infruttuoso anche il secondo esperimento, l'Amministrazione può ordinare ulteriori esperimenti d'asta con successive riduzioni, che non potranno eccedere, ciascuna, il decimo del valore di stima". Nonostante sia stato oggetto di nuova perizia che ha comportato l'abbattimento del valore a base d'asta ad Euro 2.450.000,00, pure l'ultimo incanto (asta 80/2012) è andato deserto; pertanto, si ritiene necessario, anche alla luce dei danneggiamenti provocati dal gelo sugli impianti che hanno determinato danni all'interno della struttura, effettuare una ulteriore riduzione del 10% di tale valore e dunque stabilire un prezzo a base d'asta pari ad Euro 2.205.000,00. Sulla base delle analisi di mercato di recente effettuate e di quanto riportato dagli operatori di settore, infatti, si reputa che tale prezzo sia in linea con i valori di asset aventi analoghe caratteristiche ubicati nella medesima zona.

Identica riduzione si rende necessaria per i Lotti 11 (proprietà superficiale novantennale su 82 box nel sottosuolo della via Savigliano), 22 (terreno in strada Valpiana 12) e 23 (terreno in strada Valpiana 18). I box costituiscono, infatti, porzione di una più estesa autorimessa interrata e sono raggiungibili solo da una rampa a servizio dell'autorimessa stessa, per l'utilizzo

della quale l'aggiudicatario dovrà versare un corrispettivo all'impresa realizzatrice, gravandosi così di un ulteriore onere oltre a quello di acquisto dei box stessi; circostanza questa che li rende appetibili, di fatto, per i soli condomini degli edifici soprastanti. La relativa riduzione del prezzo, effettuato sull'ultima base d'asta pari ad Euro 1.116.000,00, conduce alla nuova base d'asta di Euro 1.004.400,00. I terreni ubicati in Strada Valpiana sono di fatto interclusi all'interno della proprietà privata condominiale e sono stati oggetto di quattro esperimenti d'asta a partire dal 2010; si confida che con l'ulteriore diminuzione del prezzo rispetto all'ultimo incanto (Euro 76.500,00 ed Euro 18.000,00), incontrino in questa occasione l'offerta del mercato. Se ne stabilisce, pertanto, il prezzo a base d'asta rispettivamente in Euro 68.850,00 ed Euro 16.200,00.

Si precisa che l'operazione oggetto del presente provvedimento deve intendersi fuori campo IVA.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 1105231/131) del 4 ottobre 2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 1203879/131) del 1° ottobre 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 1207688/131) del 21 dicembre 2012;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle decisioni assunte:

- 1) di approvare l'alienazione ad asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete, degli immobili di proprietà comunale elencati nell'allegato elenco (**all. 1**), alle condizioni tutte previste dal presente provvedimento nonché dalla deliberazione consiliare (mecc. 12 03879/131) del 1° ottobre 2012;
- 2) di approvare che gli immobili vengano venduti a corpo, non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le relative accessioni e pertinenze, diritti ed obblighi, servitù attive e passive anche se non dichiarate (da indicarsi nel bando ove note ovvero da costituirsi appositamente), pesi, oneri e vincoli, con l'obbligo a carico dei singoli aggiudicatari di procedere eventualmente allo sgombero - a propria cura e spese - di macerie, masserizie, rifiuti o comunque materiali e strutture presenti presso gli stessi. La Città inoltre non si farà carico di procedere ad alcuna opera occorrente per il recupero degli immobili, né ad alcun intervento di messa a norma e/o in sicurezza degli stessi. Sarà obbligo dell'aggiudicatario provvedere, a proprie cura e spese, agli eventuali interventi di bonifica necessari;
- 3) di approvare che eventuali mutamenti dell'estensione delle aree dei Lotti, nonché della SLP dalle stesse generata, derivanti da modificazioni apportate in sede di approvazione delle varianti e/o da eventuali variazioni catastali, potranno essere recepiti attraverso apposito separato provvedimento;
- 4) di demandare a separato provvedimento di stabilire se il ricavato dell'eventuale alienazione dei lotti pervenuti alla Città per effetto di scioglimento di ex IPAB o ex EE.CC.AA. debba essere devoluto a fini socio-assistenziali ovvero il vincolo sugli stessi gravante debba essere trasferito su immobili di pari valore già adibiti o da adibirsi a funzioni socio-assistenziali; tale scelta dovrà essere effettuata anche tenendo conto della necessità di effettuare il rimborso dell'acconto a C.C.T. s.r.l.;
- 5) di dare mandato agli uffici comunali competenti di predisporre lo schema del bando di gara prevedendo l'inserimento, nell'istanza di partecipazione, degli obblighi disciplinati nella presente deliberazione;
- 6) di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'adozione dei provvedimenti di regolarizzazione contabile conseguenti, tenuto conto che l'operazione oggetto del presente provvedimento deve intendersi fuori campo I.V.A.;
- 7) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 1245155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da allegata dichiarazione (**all. 2**);
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore al Bilancio, ai Tributi, al Personale ed al Patrimonio  
Gianguido Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore  
Direzione Patrimonio – Diritti Reali,  
Valorizzazioni e Valutazioni  
Carla Villari

Il Dirigente  
Servizio Valutazioni  
Claudio Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario  
Anna Tognoni

Verbale n. 8 firmato in originale:

IL SINDACO  
Piero Franco Rodolfo Fassino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mauro Penasso

---

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 16 febbraio 2013.